

Erede della tradizione che ha visto nascere e fiorire in Italia le prime grandi scuole violinistiche, **Uto Ughi** ha mostrato uno straordinario talento fin dalla prima infanzia: all'età di sette anni si è esibito per la prima volta in pubblico eseguendo la Ciaccona dalla Partita n° 2 di Bach ed alcuni Capricci di Paganini. Ha eseguito gli studi sotto la guida di George Enescu, già maestro di Yehudi Menuhin. Quando era solo dodicenne e la critica scriveva: "Uto Ughi deve considerarsi un concertista artisticamente e tecnicamente maturo".

Ha iniziato le sue grandi tournées europee esibendosi nelle più importanti capitali europee. Da allora la sua carriera non ha conosciuto soste. Ha suonato infatti in tutto il mondo, nei principali Festivals con le più rinomate orchestre sinfoniche tra cui quella del Concertgebouw di Amsterdam, la Boston Symphony Orchestra, la Philadelphia Orchestra, la New York Philharmonic, la Washington Symphony Orchestra e molte altre, sotto la direzione di maestri quali: Barbirolli, Bychkov, Celibidache, Cluytens, Chung, Ceccato, Colon, Davis, Fruhbeck de Burgos, Gatti, Gergiev, Giulini, Kondrascin, Jansons, Leitner, Lu Jia, Inbal, Maazel, Masur, Mehta, Nagano, Penderecki, Pretre, Rostropovich, Sanderlin, Sargent, Sawallisch, Sinopoli, Slatkin, Spivakov, Temirkanov. Uto Ughi non limita i suoi interessi alla sola musica, ma è in prima linea nella vita sociale del Paese e il suo impegno è volto soprattutto alla salvaguardia del patrimonio artistico nazionale. In quest'ottica ha fondato il festival "Omaggio a Venezia", al fine di segnalare e raccogliere fondi per il restauro dei monumenti storici della città lagunare. Conclusa quell'esperienza, il festival "Omaggio a Roma" (dal 1999 al 2002) ne raccoglie l'ideale eredità di impegno fattivo, mirando alla diffusione del grande patrimonio musicale internazionale; concerti aperti gratuitamente al pubblico ed alla valorizzazione dei giovani talenti formati nei conservatori italiani.

Tali ideali sono stati ripresi nel 2003 e attualmente portati avanti dal festival "Uto Ughi per Roma" di cui Ughi è ideatore, fondatore e direttore artistico.

Recentemente la Presidenza del Consiglio dei Ministri lo ha nominato Presidente della Commissione incaricata di studiare una campagna di comunicazione a favore della diffusione della musica classica presso il pubblico giovanile.

Il 4 settembre 1997 il Presidente della Repubblica gli ha conferito l'onorificenza di Cavaliere di Gran Croce per i suoi meriti artistici.

Nell'Aprile 2002 gli è stata assegnata la Laurea Honoris Causa in Scienza delle Comunicazioni. Intensa è la sua attività discografica con la BMG Ricordi S.p.A- per la quale ha registrato: i Concerti di Beethoven e Brahms con Sawallisch, il Concerto di Cajkovskij con Kurt Sanderling, Mendelssohn e Bruch con Prêtre, alcune Sonate di Beethoven con Sawallisch al pianoforte, l'integrale dei Concerti di Mozart, Viotti, Vivaldi, "Le Quattro Stagioni", tre Concerti di Paganini nell'edizione inedita di direttore-solista, il Concerto di Dvorak con Leonard Slatkin e la Philharmonia Orchestra di Londra; le Sonate e Partite di Bach per violino solo. Ultime incisioni sono: "Il Trillo del diavolo" (disco "live" dei più importanti pezzi virtuosistici per violino); il Concerto di Schumann diretto dal M° Sawallisch con la Bayerischer Rundfunk; i Concerti di Vivaldi con i Filarmonici di Roma; la Sinfonia Spagnola di Lalo con l'Orchestra RAI di Torino e de Burgos; l'incisione discografica per Sony Classical, nel 2013, dal titolo "Violino Romantico", una raccolta di pezzi emblematici del Romanticismo sul violino, con la partecipazione dell'Orchestra da Camera I Filarmonici di Roma. Altro evento di particolare rilievo è la pubblicazione del libro "Quel Diavolo di un Trillo - note della mia vita", avvenuta nel 2013, edito da Einaudi: la storia di una vita incredibile, interamente dedicata alla musica. Uto Ughi suona con un violino Guarneri del Gesù del 1744, che possiede un suono caldo dal timbro scuro ed è forse uno dei più bei "Guarneri" esistenti, e con uno Stradivari del 1701 denominato "Kreutzer" perché appartenuto all'omonimo violinista a cui Beethoven aveva dedicato

la famosa Sonata. Nel 2014 due sono stati gli eventi di maggior prestigio che hanno visto coinvolto il M° Ughi nel progetto europeo "all'insegna di ciò che può unire e non dividere": nel luglio ha tenuto un concerto al Teatro Bolshoi di Mosca, in occasione dell'apertura del semestre italiano in Europa; l'1 ottobre poi, in occasione della Presidenza italiana del Consiglio dell'Unione Europea (luglio - dicembre 2014) e della Giornata Internazionale della Musica (1 ottobre 1975), l'Ambasciata della Repubblica Italiana in Romania, insieme all'Associazione Musica, Arte e Cultura e alla Filarmonica George Enescu, hanno organizzato un concerto del Maestro presso l'ateneo Romeno di Bucarest. In quella stessa occasione è stata conferita al M° Ughi una seconda Laurea Honoris Causa, dall'Ambasciatore di Bucarest, dando all'iniziativa un forte carattere culturale, oltre che politico legato alla presidenza italiana del semestre dell'UE.

Nel mese di febbraio è stato invitato dal Sistema venezuelano del Maestro Abreu per commemorare il Maestro Claudio Abbado nel primo anniversario della sua morte.

Nel 2015 l'Università di Palermo gli ha conferito la laurea magistrale ad honorem in "Scienze pedagogiche".

Il progetto artistico che ha dato vita al complesso cameristico **Accademia di Santa Sofia** sorto nel 2015 ed ha fin dal suo esordio prodotto un risultato di eccellenza artistica.

Il complesso, è costituito da n° 12 archi ai quali, quando richiesto dal programma, si aggiunge il clavicembalo. Dall'anno della sua costituzione a tutt'oggi il complesso ha dato vita ha stagioni concertistiche che hanno ottenuto ampio successo, attualmente l'attività si svolge su tre prestigiosi palcoscenici: **Benevento** – Basilica di San Bartolomeo Apostolo, **Napoli** - Teatro Diana, **Roma** – Sala Dante Alighieri. I programmi sono stati organizzati "su tema" prefissato, allo scopo di fornire al pubblico la possibilità di un approfondimento su stili e linguaggi musicali. Figura preminente nel complesso è quella del primo violino di spalla, con funzione di konzertmeister, ruolo affidato a Marco Serino, violinista di notevole prestigio e di affermata carriera; il ruolo di primo violoncello è ricoperto da Gianluca Giganti, già primo violoncello del Teatro di San Carlo di Napoli; la prima viola è Francesco Solombrino, già spalla dell'Orchestra Nuova Scarlatti di Napoli e docente di violino e viola al Conservatorio di Benevento; Contrabbasso è Gianluigi Pennino, attualmente primo contrabbasso dell'Arena di Verona.

Gli altri componenti, che agiscono sotto la guida dei capofila, sono elementi di primissimo piano, accuratamente selezionati. Ogni programma viene provato con la massima cura ed attenzione e, dal momento della sua costituzione ad oggi il complesso ha consolidato un repertorio che, partendo dal '600 e passando per la scuola napoletana del '700, tocca il romanticismo e si estende fino alla contemporaneità.